



OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

33 MILIONI DI EURO?

I sottoscritti Consiglieri Comunali Antonio Ramella Gal e Andrea Foglio Bonda del gruppo "Buongiorno Biella"

PREMESSO CHE

Dei molti studi riguardanti il futuro di Biella e del Biellese che in questi mesi sono stati presentati all'opinione pubblica, il più interessante e strategico sembra essere lo Studio di Fattibilità realizzato a cura del POLI-design, Consorzio del Politecnico di Milano, su incarico di ATL - Azienda Turistica locale di Biella, per conto di ATL e Comune di Biella, ammessi a contributo per la sua realizzazione a seguito di partecipazione al Bando a misura della Legge Regionale 4/00, dal titolo **BIELLA, FABBRICA CULTURALE E CREATIVA**.

Va però detto che – seppur molto interessante – il documento non è un vero e proprio Studio di fattibilità. In altre parole, il documento è ricco di spunti e di riflessioni molto importanti, ma certamente necessita di essere integrato con altri contributi, per approfondire aspetti trascurati o minimizzati. Di fatto, l'impressione del lettore è che lo Studio sia un tentativo di raccogliere e mettere a sistema una serie di iniziative, di proposte e di progetti già presentati sul territorio, ma risulta assolutamente indispensabile che il quadro d'insieme proposto sia assolutamente arricchito, perché così com'è non appare del tutto soddisfacente.

Con tutti questi "limiti", tuttavia, è innegabile che si tratta di un documento anche coraggioso, perché ha l'ambizione di modificare il modo di "leggersi" dei biellesi, indirizzando lo sviluppo della città verso quel turismo culturale da molti immaginato, ma sino ad oggi poco definito. Un progetto ambizioso, che ipotizza un investimento complessivo di oltre 100 milioni di euro nei tredici anni – solo su questo filone del turismo culturale – di cui circa il 40% pubblici e il 60% privati.

La legge regionale che ha finanziato il 75% dello Studio di Fattibilità è la 4/2000, il costo complessivo dello Studio è stato pari a e45.000, di cui €30.000, messi dalla Regione, €10.000 messi dall'ATL ed e5.000 messi dal Comune. La legge chiede un completo cambio di mentalità nell'affrontare i bandi pubblici, vuole cioè combattere la logica di una progettazione basata sui bandi, quella progettazione "on demand" che si attiva solo quando si intravede una possibilità di finanziamento, che di regola arriva tardi e compila "liste della spesa" per lo più finalizzate ad opere edilizie già stabilite a prescindere. Si vuole invece spingere sulla necessità per il territorio di ripensarsi ancor

prima di sapere se ci saranno dei contributi da ottenere, ma che individua strategie e dopo cerca le risorse. Basta con la logica dei "soldi alla ricerca dei progetti...". Il Comune, investendo i suoi 5.000 euro sullo studio, a parole ha dimostrato di credere a questa nuova logica.

CONSIDERATO CHE

Lo Studio presenta uno scenario suddiviso in tre fasi, 3 anni, poi 5 anni, poi altri 5 anni. Come si può osservare, uno scenario di circa quindici anni, in cui si avvicineranno, oltre alla attuale amministrazione, almeno altre tre maggioranze. Proprio perché "visionario" e ambizioso, questo studio sarà del tutto inutile se non verrà "messo alla prova", con il coinvolgimento di tutte le forze del territorio, perché, giusta o sbagliata che sia la visione di fondo, dice una cosa assolutamente vera: il futuro di Biella non può essere affrontato, dalla parte politica, con i ritmi scanditi dalle elezioni, in cui ogni volta si concludono di mala voglia i lavori ereditati dalla precedente amministrazione e si lotta allo spasimo per farsi finanziare nuovi progetti, da lasciare – quasi "polpetta avvelenata" – ai propri successori.

Ecco l'importanza di condividere la "visione del futuro" da costruire e di ottenere un **consenso istituzionale ampio** per agire in nome della comunità locale e secondo un quadro di regole condivise e una allocazione delle risorse pubbliche che guardi nel lungo periodo.

Oggi abbiamo in mano questo studio, fortemente voluto dal Comune di Biella e dall'ATL. Che ce ne faremo? Nei primi tre anni di validità, ipotizza circa 7 milioni di investimenti pubblici e 6 privati (i soldi pubblici andranno ricercati anche all'interno del POR FESR 2014/2020, che quindi dovrà essere sintonizzato con questo studio, pena la dispersione degli investimenti). Nei successivi 5 anni, 15 milioni pubblici e 5 privati (33 milioni di euro in tutto). Per il vecchio Ospedale, tutto rimandato alla terza fase, circa 10 anni da oggi... ma che immagine di sé darà il vecchio ospedale di Biella fra 5 o 10 anni? E il deperimento degli edifici industriali sui principali assi viari quali ad esempio Via Carso, che biglietto da visita saranno per una città che dice di voler cambiare volto?

Ai numeri ci si può arrivare, un territorio se cammina coeso può reperire queste risorse. Ma davvero vogliamo partire in questa direzione? Sappiamo già chi condivide questa impostazione di fondo? E' compatibile con lo sviluppo dell'intero territorio biellese? Queste sono alcune domande che nascono leggendo lo studio, ma sembra giusto che alcune cose precise siano chieste al Sindaco, perché è lui che oggi ha in mano il pallino.

Ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri

INTERROGANO IL SINDACO

- Cosa sta facendo il Comune di Biella in merito al percorso successivo alla consegna dello Studio di Fattibilità, avvenuta il 31/12/2016. Quali i tempi delle progettualità e delle collaborazioni da attivare?
- Le strategie e i progetti indicati nello studio devono essere decisi da qualcuno. Cosa pensa sia opportuno fare per condividere questa visione del futuro?
- Ritieni che il proprio ruolo istituzionale di Sindaco del "comune capofila", o "capoluogo di provincia", come le linee guida del Por Fesr 2014/2020 recitano, lo candidi a essere il regista politico (seppur *pro tempore*) di questo percorso di condivisione, dandone una lettura con una scala di priorità, obiettivi chiari e la contestuale definizione di un cronoprogramma?

- In relazione alla prima fase ipotizzata dallo studio, che prevede investimenti pubblici in tre anni per circa 7 milioni di euro, ritiene che gli interventi indicati siano compatibili e in sintonia con quelli previsti nel POR FESR, che copre praticamente lo stesso arco temporale?

Biella, 21 marzo 2017.

PER BUONGIORNO BIELLA

Antonio Namella Gal

Andrea Foglio Bonda

A large, stylized handwritten signature in black ink, overlapping the printed names of Antonio Namella Gal and Andrea Foglio Bonda.